

I NOMI ALTERATI E I FALSI ALTERATI

✍️ A. Colora di giallo le caselle dei nomi alterati e di verde le caselle dei falsi alterati; spiega poi il significato di tutti i nomi.

contadino	→ <i>uomo che coltiva la terra</i>
lumachina	→ <i>piccola lumaca</i>
arpione	→
scopetta	→
cassetto	→
cuscinò	→
spadona	→
abitazione	→
cancelletto	→
salmone	→
mostraccio	→
dragone	→
fatina	→
fazzoletto	→
matitona	→
collisione	→
dischetto	→
braccio	→
dialetto	→
orologino	→
fogliaccio	→
dispetto	→

✍️ B. Leggi il racconto e sottolinea tutti i nomi alterati.

IL CAVALIERE CORAGGIOSO

C'era un tempo un cavaliere: era un omone coraggioso, con manone e piedoni che tutti osservavano con attenzione.

Un giorno arrivò, nel palazzaccio del re, un dragone: aveva zampacce e alacce verdi, occhiacci rossi, dentoni gialli e artigli affilati. Sputava fiammacce rosse dalla boccaccia fetida.

Subito il re fece chiamare il cavaliere.

- Liberami dall'incubo di quel dragone e in cambio io ti farò sposare la mia figliaccia- gli disse.

Il cavaliere allora si armò e si mise in cerca del dragone. Lo trovò in riva a un burrone che faceva colazione mangiando un grasso montone.

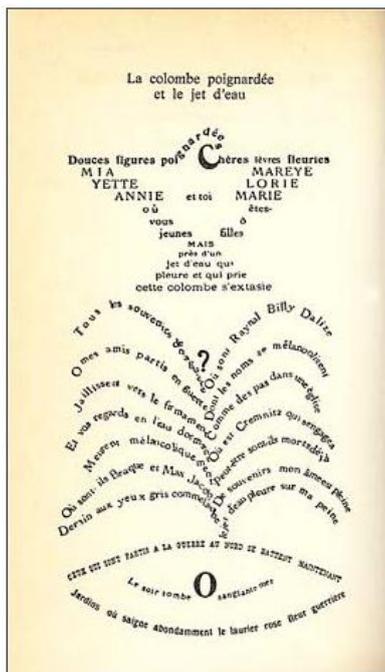
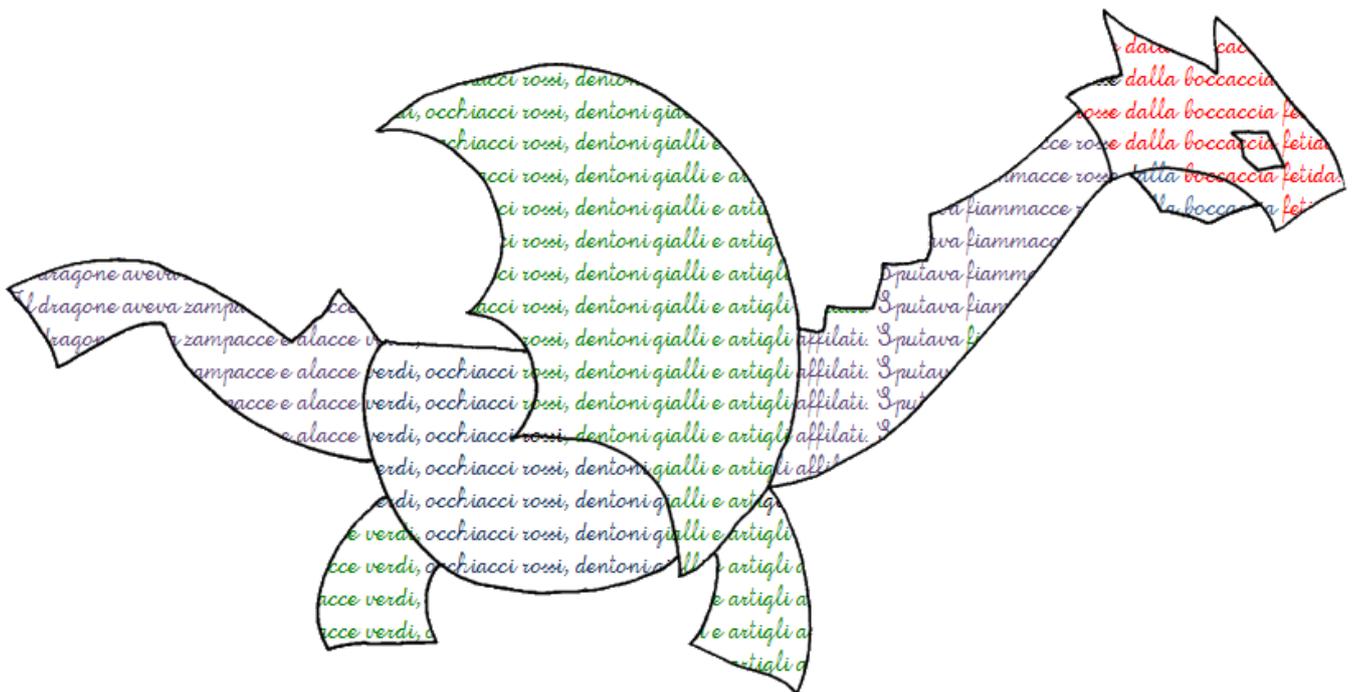
Subito il bestione si scagliò contro il cavaliere; egli però sollevò il suo spadone e gli tagliò un unghione.

L'animalaccio fece un urlaccio e, lanciando grida e parolacce, si andò a nascondere per sempre in un boscaccio.

✍️ C. Riscrivi il racconto trasformando tutti i nomi alterati, che hai sottolineato, in diminutivi o vezzeggiativi.

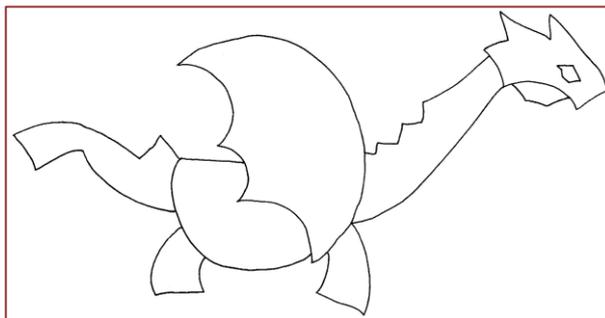
Un'idea in più: il **calligramma**.

Mostriamo agli alunni un calligramma che presenta come soggetto il dragone descritto con accrescitivi e dispregiativi nel testo sopra.



Apollinaire, *La colombe poignardée et le jet d'eau*

Spieghiamo che il calligramma è una composizione poetica o in prosa che utilizza le parole per disegnare la cosa di cui si sta parlando. È una tecnica molto antica, già usata dai poeti greci 250 anni prima della nascita di Cristo; poi è stata ripresa nel Medioevo (750 anni dopo Cristo) e ancora dopo, nel 1900, da poeti famosi come Apollinaire. La parola calligramma deriva dal greco e significa, appunto, bel segno (kalòs = bello; gramma = segno).



Il nostro calligramma sarà fatto in modo più semplice. Si parte da un disegno molto grande (un intero foglio A4) e

stilizzato, che poi deve essere ripassato con il pennarello nero. Quando il tratto di pennarello si è ben asciugato occorre cancellare ogni segno di matita visibile; poi, utilizzando penne colorate, bisogna scrivere ripetutamente all'interno della figura alcune sequenze descrittive del soggetto rappresentato. La grafia deve essere minuta e ordinata, anche in stampato o stampatello. Scegliamo poi un altro soggetto, ad esempio un Troll, descriviamolo usando numerosi nomi alterati insieme a opportuni aggettivi, disegniamolo e creiamo un altro calligramma. Proponiamo poi soggetti più... belli!